

**AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA
ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE
POTENZALITA' 338.000 CAPI**

**COMUNE DI GAIARINE - PROVINCIA DI TREVISO
Via Calderozze 31**

**RELAZIONE DI STUDIO AMBIENTALE
(ex D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii)**

**all.33
ULTERIORI INTEGRAZIONI
(ver. 1.0)**

△△ STUDIO TECNICO DONANTONI MOGLIANO VENETO TV

DOTTORE AGRONOMO, ABILITATO COORDINATORE PER LA SICUREZZA E RSPP MACROSETTORI 1:9

ordine dottori agronomi provincia di Treviso n.223
membro dell'A.I.I.A. "Associazione Italiana di Ingegneria Agraria"
membro di "European Society of Agricultural Engineering"

31021 Mogliano Veneto TV, v. Rossini 10

tel 335 26 15 00 fax 041 590 55 33
email ldonant@alice.it pec ldonantoni@epap.conafpec.it

c.f. DNN LFR 58 C15 G 224 N p.i. 0248 051 0268

GRUPPO DI LAVORO:

LANFRANCO DONANTONI	dottore agronomo
SANDRA MICHIELETTO	dottore agronomo
CAMILLA DONANTONI	dottore in architettura
MASSIMO NOVELLO	dottore agronomo

APRILE 2017

ALL.TO 33

ULTERIRI INTEGRAZIONI

Lo scrivente tecnico Lanfranco Donantoni è stato incaricato dalla Legale Rappresentante Pasqualin Gigliola di produrre alcune integrazioni sull'allevamento di galline ovaiole, ubicato in Gaiarine TV.

Tali integrazioni vengono prodotte in riferimento alla nota della Provincia di Treviso prot. 2017/5527 del 23.01.2017.

Di seguito viene esposto quanto richiesto.

1. GESTIONE DELLA POLLINA

Con altra titolarità, l'allevamento viene avviato nel 1976 con una **potenzialità di 317.600 capi.**

Dopo aver acquistato tramite asta pubblica il centro in parola, Pasqualin Gigliola riprende l'attività dell'allevamento zootecnico nel febbraio 2007, con una **potenzialità di 338.100 capi**; nel 2011 -per l'adeguamento alla normativa sul benessere animale- la potenzialità viene portata a **254.000 capi.**

A seguito dell'adozione di nuovi sistemi di allevamento, vengono eseguiti interventi di **ristrutturazione interna degli impianti** che comportano un conseguentemente **ripristino della capacità di produzione a 338.000 capi/ciclo.**

CAPACITA' 254.000 OVAIOLE

La produzione media annua di pollina è stimabile in 3.200 t, pari a 7.772 mc ca.

La gestione è del tutto meccanizzata; la pollina -non integrata con materiale di lettiera e parzialmente disidratata per mezzo della ventilazione- viene rimossa rapidamente dai capannoni di allevamento, per mezzo di nastri trasportatori.

La pollina, tramite tale sistema, viene portata ai punti di carico per automezzi dotati di cassone telonato; quotidianamente, il sottoprodotto viene utilizzato da impianti **NON aziendali** di biogas, convenzionati.

Il contratto di conferimento della pollina è in essere con CONAGES via Giordano Bruno 144 - Cesena FC; gli impianti utilizzatori sono ubicati ad una distanza media di 55 km.

In caso di necessità, per lo stoccaggio temporaneo, è comunque utilizzabile la concimaia coperta aziendale.

CAPACITA' 338.000 OVAIOLE

La produzione media annua di pollina è stimabile in 6.514 t, pari a 13.028 mc ca.

Il sistema di gestione rimane del tutto analogo a quello sopra

riportato.

2. UTILIZZO POLLINA NEL TRIENNIO 2014/2017

Come già indicato nella relazione tecnica GESTIONE DELLA POLLINA DI ALLEVAMENTO NEL BIENNIO 2014/2015, trasmessa alla Provincia di Treviso in data 03.11.2015, in tale periodo la pollina è stata interamente ceduta alla Società sopra citata. Conages srl ha conferito la pollina acquisita presso impianti di biogas nelle province di Gorizia e Udine.

Nel 2016, la pollina è stata destinata in gran parte alla gestione sopra descritta; una quantità pari a 261 mc è stata destinata all'utilizzo agronomico, così come riportato nella COMUNICAZIONE COMPLETA 528148/04, confermata informaticamente in data 27.07.2016.

3. PIANIFICAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA POLLINA

La destinazione normale è la cessione alla Società Conages srl; solo in casi straordinari -legati al inconveniente al sistema di trasporto e/o agli impianti di biogas riceventi- la pollina viene destinata in quantità limitate all'utilizzo come ammendante organico; in tale caso, la programmazione degli spandimenti segue esclusivamente le necessità agronomiche dei fondi aziendali.

4. PRODUZIONE DI LIQUAMI E DI COLATICCI

L'azienda utilizza acqua proveniente dal locale acquedotto. Sono identificabili i seguenti utilizzi:

- Acqua di abbeverata
- Acqua per il sistema di raffrescamento evaporativo (COOLING e FOG SYSTEM)
- Acqua di lavaggio di fine ciclo

I primi 2 utilizzi non comportano perdite di acqua; anche il terzo utilizzo, essendo attuata la pulizia "a secco" che prevede una fine nebulizzazione dell'acqua SENZA alcuna produzione di colaticci, non porta a scarico alcuno.

La gestione della pollina non prevede anch'essa la produzione di colaticci.

Ad ogni buon conto, l'azienda è dotata di 2 bacini di raccolta delle acque reflue -da utilizzare in caso di necessità-, con una capacità complessiva di 800 mc.

In riferimento alle "OSSERVAZIONI AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DI ALLEVAMENTO DI GALLINE OVAIOLE CON POTENZIALITA' DI 388.000 CAPI PRESENTATO DALL'AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA CON SEDE A GODEGA SANT'URBANO VIA LAZZARETTO" prodotte dal Gruppo Ambientalista Amica Terra in data 10.08.2016, si espongono le seguenti controdeduzioni:

OSSERVAZIONE 1 e 2

In realtà, lo scrivente ha affermato che avrebbe verificato l'eventuale mancata trasmissione/pubblicazione della DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI NON VINCA.

Inoltre, nella recente nota Regionale del 20.02.2017 prot. 69881

"Procedura di valutazione di incidenza ai sensi delle Direttive 92/43/Cee, 2009/14/Ce e della D.G.R. 2299 del 9/12/2014. Note esplicative e modalità operative per piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura di valutazione di incidenza."

si fa testuale riferimento a:

"CASO GENERALE:i piani progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"

Specificando quindi la possibilità di non fare riferimento alcuno agli 8 punti di esclusione previsti dall'all.to E.

Lo scrivente ha infatti fatto specifico riferimento a quanto indicato nell'all.to A alla DGRV 2299/2014:

"In aggiunta a quanto sopra indicato, ai sensi del summenzionato art. 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000."

OSSERVAZIONE 3 e 4

Tali osservazioni sono riferibili a un contesto complessivo e non solo a quanto in fase di specifica valutazione.

Ad ogni buon conto, l'analisi effettuata dallo scrivente viene in questa sede confermata.

OSSERVAZIONE 5, 6, 7 e 11

In merito a tali osservazioni, non si può che fare riferimento ai sopralluoghi/ispezioni effettuati:

- in data 07.06.2017 da ARPAV

- in data 27.06.2017 dal NAS di Treviso

gli esiti sono stati largamente positivi.

Inoltre, come già scritto, la stima delle emissioni comunali in termini di ammoniaca andrebbero -secondo chi scrive- verificate.

Ad ogni buon conto è già stata prodotta una nota contenente una serie di ulteriori pratiche gestionali integrative per il contenimento delle emissioni odorigene e dell'ammoniaca: tali pratiche gestionali sono già state adottate.

OSSERVAZIONE 8

L'elevato volume d'aria è garanzia di una maggiore diluizione delle emissioni odorigene, di un maggiore benessere degli animali e di un adeguato stato igienico-sanitario dell'allevamento; in ogni caso, i ventilatori non funzionano sempre alla massima potenza.

OSSERVAZIONI 9 e 10

Nella nuova versione dello studio ambientale è stata introdotta la stima di PTS e di PM10.

OSSERVAZIONE 12

Senza entrare nel merito dell'opportunità di tale osservazione in ambito di procedura VIA, si evidenzia che, nel corso dell'ispezione effettuata in data 27.06.2017 dal NAS di Treviso, erano presenti anche i funzionari dell'ASL preposta: nel corso del sopralluogo "*è stato accertato il benessere degli animali relativamente ai parametri di densità e presenza di mangime ed acqua*".

Mogliano Veneto TV, aprile 2017

IL TECNICO INCARICATO
(Lanfranco Donantoni)

